

La Samp

# Ranieri va a caccia di conferme A Cagliari punta ancora su Thorsby

di Stefano Zaino

Nove punti in sei partite. La gestione Ranieri farebbe pensare ad una Sampdoria guarita, oltretutto uscita, almeno momentaneamente non solo dall'inferno (quando il tecnico romano è arrivato la squadra era ultima con distacco), ma pure dalla zona rossa, visto che all'alba della quattordicesima giornata, con il calcio spezzatino di oggi i conti sulla classifica si fanno in tre giorni, ha quattro squadre alle spalle. Lo è per davvero? L'allenatore non lo dà per scontato ed è il primo a volerlo scoprire e a sognare una risposta positiva a questo interrogativo. Per questo guarda con una certa trepidazione alla gara di domani: la sfida contro il Cagliari, formazione rivelazione del campionato, quarta a pari merito con la Roma, 25 punti in 13 partite, undici risultati utili consecutivi, un rendimento che ricorda quello dei tempi eroici di Gigi Riva, è un magnifico termometro, per verificare se la Sampdoria è ancora vittima di antiche paure e amnesie oppure se ha trovato una sua solidità. Il discorso riguarda soprattutto la difesa, sedici gol incassati nelle sette gare con Di Francesco, la peggiore del campionato, quattro nei sei incontri con Ranieri in panchina, la migliore a pari merito con la Juventus. Una metamorfosi incredibile, su cui la formazione blucerchiata ha poggiato la propria rinascita. Davanti al portiere Audero è stata trovata una certa impermeabilità e forse è per questo che Ranieri, per supplire alle assenze certe di Bereszynski (tornerà a gennaio) e Depaoli (si spera di recuperarlo per il derby del 14 dicembre), sta meditando di cambiare il meno possibile la retroguardia, il mezzo è una mossa che potrebbe sembrare azzardata, ma che sta prendendo sempre più campo nelle ultime ore, la conferma dell'ecologista Thorsby (grande seguace

di Greta e della sua strenua difesa dell'ambiente) sulla destra della linea difensiva, con conferma della coppia centrale Ferrari-Colley e con l'utilizzo di Murru a sinistra. Una soluzione che escluderebbe ancora una volta l'oggetto misterioso Murillo, finora il più deludente fra i nuovi acquisti, e impedirebbe a Ferrari di scivolare a destra. Un'idea che a prima vista potrebbe apparire rischiosa, visto che Thorsby ha fisicità, ma non velocità eccelsa, e in più non ha l'abitudine dei suoi compagni ai meccanismi difensivi, ma che non spaventa Ranieri. Per tutta la settimana il tecnico ha detto del norvegese: "È un soldato, dove lo metti sta. Sa dare spinta ed assicura

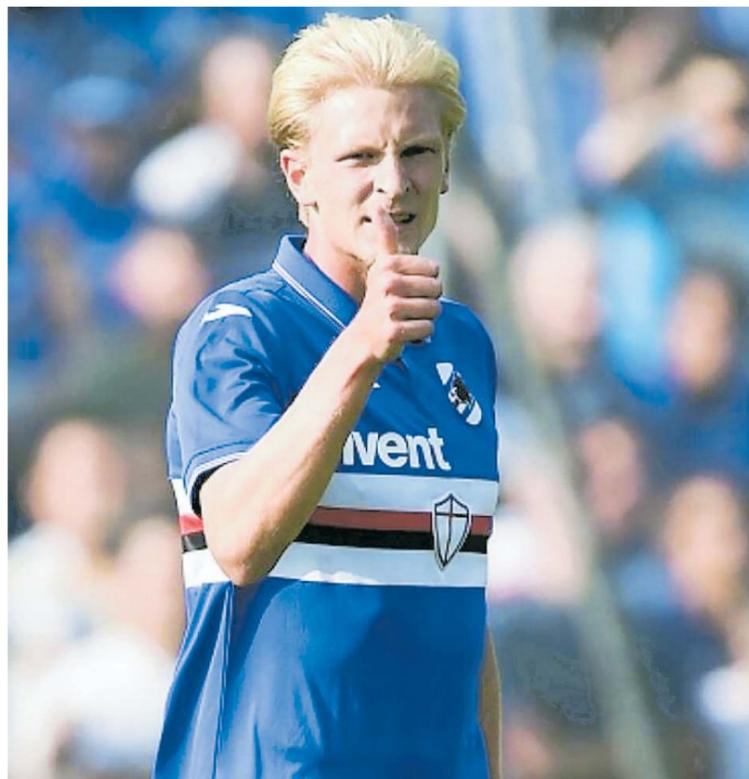
copertura, di lui mi fido". Anche se dalle sue parti potrebbe gravitare un elemento molto pericoloso come Joao Pedro, abituato a giocare in appoggio a Simeone, ma anche ad inserirsi pericolosamente nell'area avversaria.

Il ballottaggio fra Thorsby e Murillo (perché Ferrari giocherebbe comunque) è uno dei dilemmi della vigilia. L'altro riguarda il centrocampio e il duello fra Linetty e Vieira, dando per scontata la presenza di Jnkto a sinistra, Ekdal al centro e Ramirez a destra o, in caso di cambio di modulo in corsa con passaggio dal 4-4-2 al 4-3-1-2, alle spalle delle due punte, il recuperato Quagliarella (anche ieri intera seduta con i

## La svolta

### L'esperienza

Con Claudio Ranieri in panchina la Samp sembra avere cambiato marcia. Soprattutto a dare garanzie è la difesa, prima in crisi costante



**La rinnovata fiducia  
al norvegese prevede  
ancora una volta  
l'esclusione di  
Murillo, finora  
il più deludente  
dei nuovi acquisti**

**Quagliarella  
recupera e sarà in  
campo a fianco  
di Gabbiadini,  
Ramirez a destra  
con possibili varianti  
in corsa**

compagni) e Gabbiadini. La tentazione Linetty in Ranieri è forte, anche per tenere fede alle sue parole di qualche settimana fa: "Sta recuperando bene, quando entrerà, poi non uscirà più. Del resto io lo volevo al Leicester, so quanto sia affidabile". Il polacco è uno di quelli su cui Ranieri intende nel lungo periodo costruire la sua squadra. Anche lui viene definito soldato e al tecnico piace per il cambio di passo che sa dare nel mezzo. Prossimo all'allungamento del contratto in scadenza nel 2021 (società e procuratore hanno praticamente trovato l'accordo), al pari di Quagliarella che a giorni rinnoverà sino a giugno 2021, Linetty ormai si è integrato alla perfezione nel mondo Samp e sogna addirittura di diventarne un giorno il capitano. Potrebbe giocare titolare a Cagliari, con Vieira impiegato al posto di Ekdal il giovedì successivo in Coppa Italia.

Un altro affidabile in rampa di lancio è Ramirez, che a Cagliari festeggerà il ventinovesimo compleanno. Ranieri gli ha chiesto sacrificio per farlo giocare a destra (ottenendo, dice, risposta positiva), ma la sua duttilità permette alla squadra di essere camaleontica, permettendo un repentino ritorno al 4-3-1-2, la Sampdoria con il trequartista tanto cara a Giampaolo e che non dispiace nemmeno al nuovo tecnico, risoluto nell'affermare che "questi giocatori hanno il "rombo nel sangue". Ramirez con Di Francesco era un corpo estraneo, ora è un valore aggiunto. E anche per lui presto si potrebbe parlare di allungamento (scade nel 2021) del contratto.

Ieri intanto brutte notizie per la Primavera blucerchiata. A Recco è stata sconfitta per 2 a 0 dalla Juventus. Reti di Petrelli e Sene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA